

Verso la Majella e ritorno – Agosto 2021

L'estate 2021 porta ancora molte incertezze sui viaggi, soprattutto per quanto riguarda le date di quando potremo fare il vaccino ed avere il green pass, quindi verso giugno decidiamo di rimanere in Italia. La preoccupazione maggiore è quella di trovare un buon posto dove passare un Ferragosto tranquillo, lontano dalla confusione: scartato il parco nazionale degli Abruzzi dove non è possibile prenotare un posto in campeggio per due o tre giorni, le prenotazioni sono di una settimana come minimo e noi non abbiamo nessuna intenzione di stare una settimana intera nello stesso posto, la scelta ricade su un piccolo campeggio ai piedi del massiccio della Majella. Attorno a questo "perno" costruiamo quindi tutto il resto della vacanza.



La [playlist completa](#) dei video che raccontano questo viaggio si trova sul nostro canale YouTube, [I viaggi di Camperino](#).

Il mezzo e l'equipaggio

Camperino 2.0: viaggiamo su un Laika Lasercar 562 anno '91 su meccanica Ducato 1.9 TD. Lo metteremo a dura prova su alcune salite impegnative, con temperature del radiatore al limite (infatti poi lo abbiamo sostituito a settembre perché era bucato!!)

Babbo Federico (46 anni): route-planner, driver, fotografo di viaggio e video blogger...

Mamma Mònika (38 anni): fotografa, cuoca e assistente tutto fare...

La piccola Vanessa (11 anni): l'unico compito che ha è quello di divertirsi!

Dati generali

Periodo del viaggio: da venerdì 6 agosto a domenica 22 agosto (16 notti)

In tutto 1.435 km percorsi

Spese per soste, parcheggi ed attrazioni importanti: circa 360 €

Venerdì 06 agosto – 230 km percorsi

A differenza degli anni precedenti, quest'anno la prima tappa è abbastanza vicina per cui ce la prendiamo con comodo. Sarà la settimana più calda dell'estate per cui cerchiamo di sfruttare le ore serali. Troviamo un po' di traffico dopo Firenze, ma arriviamo a San Feliciano, sul lago Trasimeno, vicino a Magione, non lontano da Perugia abbastanza in orario



sulla tabella di marcia, giusto per sistemarci nella comoda area di sosta comunale e fare due passi per sgranchirci le gambe. L'area di sosta, come già avevo letto sul Park4night, ha la sbarra di accesso alzata e l'accesso pertanto è sempre gratuito. I posti serviti dalle colonnine sono o occupati o in pendenza per cui ci accomodiamo in una piazzola vista lago, tanto in questo periodo si può stare completamente autonomi, anche se la fissa di tenere le batterie in carica! Facciamo due passi per goderci quello che è considerato uno dei tramonti più belli d'Europa. Ceniamo e ci prepariamo ad uscire per un gelato... quando sentiamo ticchettare sulle pareti del camper, come se piovesse. Solo che non è pioggia, sono sciame di insetti, tipo zanzare, che per fortuna non pungono, ma che impediscono di camminare serenamente: il lungolago ne è infestato, i lampioni, circondati da reti anti-insetto, sono nugoli a cui è impossibile avvicinarsi. L'unico bar della zona tiene le luci bassissime, tipo lampadine di Natale, ma a noi è passata la voglia e rientriamo, o meglio corriamo a rifugiarci sul camper. Anche il camper è sotto ad un lampione, per cui non possiamo tenere aperto neanche uno spiraglio

di oblò mentre il ticchettio dello sciamè che si abbatte sulle pareti del camper è incessante.

Livorno – San Feliciano (PG)

230 km

Sabato 07 agosto - 65 km percorsi [+295 km dalla partenza]

Per stamani ho organizzato una bella gita in kayak sul lago per andare fino all'antistante isola Polvese, per cui ci alziamo abbastanza presto in modo da essere sul posto per le 9 del mattino. Avrebbe dovuto essere un giro con guida, ma per un malinteso con il centro che ci noleggia la canoa, alla fine andiamo da soli in esplorazione. Il livello del lago è decisamente basso, e quindi vicino alla riva anche un po' maleodorante, ma appena ci allontaniamo un po' in acque un po' più profonde io e Vanessa iniziamo a goderci la gita e la bellissima giornata estiva. Di là, all'isola Polvese dove arriviamo dopo una mezz'oretta di pagaiate, il fondo è ghiaioso e quindi decisamente più pulito ed invitante per cui ci facciamo anche un bagno rinfrescante. Costeggiamo un po' fermanoci in un paio di calette. L'isola sarebbe anche interessante per la presenza di un antico monastero: sicuramente una bella gita da fare prendendo il battello di linea, ma non in questa stagione, dove è già tutto secco e le cicale la fanno da padrone già al mattino presto.

Rientriamo, stanchi ed accaldati dall'aver dovuto pagaiare sotto il sole già cocente, ed anche un po' controvento, e ci fermiamo a riposare su un bel prato fresco presso l'area at-

trezzata Zocco Beach. Pranziamo sul camper nel comodo ed ampio parcheggio antistante e poi ci rimettiamo in marcia.

Ci spostiamo a Gubbio, dove ci sistemiamo nell'area di sosta gestita dal camperclub locale. Ci sono parecchi mezzi per cui vengono fatti tassativamente rispettare gli spazi, niente tendalini aperti, per cui saremo costretti a cenare a bordo come quando siamo in libera. Ben prima dell'ora di cena però andiamo in giro per esplorare questa antica città medioevale che, lo diciamo subito, ci è piaciuta tantissimo. Il centro



storico è perfettamente conservato, la passeggiata è piacevole, ci prendiamo un'ottima granita al caffè per rinfrescarci, ed ammiriamo il panorama dalla città alta nel momento in cui il sole colora tutto con le calde tonalità della "golden hour", l'ora migliore per scattare bellissime fotografie.

Stanchi, accaldati, ma pienamente soddisfatti della visita nella città natale di San Francesco torniamo al camper. Non manca l'occasione per conoscere un camperista della mia città con cui mi ero scambiato alcuni messaggi su Facebook con un po' di chiacchiere nel fresco della notte, poi si fa l'ora di andare a letto. Finisce così il primo giorno di vacanza.

San Feliciano (PG) – Gubbio (PG)

65 km

Domenica 08 agosto - 105 km percorsi [+400 km dalla partenza]

Ci lasciamo alle spalle Gubbio e l'Umbria, imbocchiamo una superstrada, la S.S. 76, praticamente deserta, che ci porta fino alle grotte di Frasassi. Il parcheggio davanti è gratuito e grandissimo, ovviamente ai camper è riservata la parte più lontana, completamente assolata. Nonostante le difficoltà della recente introduzione di obbligo di greenpass le biglietterie sono ottimamente organizzate e con un po' di pazienza riesco a fare il ticket mentre Vanessa e Mònika esplorano i negozi di souvenir. L'ingresso alle grotte non sta lì però, per arrivarci c'è necessità di fare una decina di minuti di autobus, un po' troppo pieno per i nostri gusti... I gruppi partono ad intervalli regolari, all'ingresso vengono presi in carico

da una guida, sembrano tutti ragazzi universitari molto gentili e ben preparati, nonostante la grande affluenza la visita si svolge fluidamente e senza intoppi. Le grotte sono meravigliose, valgono assolutamente una visita e soprattutto c'è fresco! La temperatura interna è di circa 15° per cui in questa stagione sembra di stare in un frigorifero... Di contro quando usciamo a riveder le stelle l'afa opprimente ci toglie il respiro. Torniamo al camper per pranzo, sotto il sole il termometro segna 38° in cellula! Dopo la doverosa siesta, troppo caldo per fare qualsiasi cosa, facciamo pochi km per avvicinarci ad un piccolo santuario incastonato nella parete della montagna, il tempio di Valadier. C'è una salita da fare, che ripercorre le stazioni della via Crucis, in cima una



grande cavità nella montagna accoglie una piccola costruzione ottagonale ed un piccolo convento. Io e Vanessa ci avventuriamo anche per un po' verso l'interno della grotta che si perde nel buio, godendoci qualche altro istante di aria refrigerata. Il pomeriggio volge al termine, è ora di rimettersi in cammino.

Percorriamo strade interne delle Marche, strade di campagna spesso dissestate, con molte curve, scomode da fare con il camper, ma con bellissimi scorci naturalistici per arrivare fino a Acqualagna. C'è un'area di sosta un po' particolare, un parco dove ci si posiziona dove e come si vuole, senza stalli ben definiti: ci scegliamo un posto che ci sembra offrire un po' di ombra e, sfruttando tutte le prolunghe, riusciamo anche ad allacciarci alla corrente. Il posto è economico, ma ci sono anche i bagni e i lavelli per le stoviglie, i gestori sono un po' strani ma gentilissimi. Dietro scorre un fiume, si scende male, ma ne approfittiamo per rinfrescarci con l'acqua fino alla vita.

Gubbio (PG) – Grotte di Frasassi (AN)

50 km

Grotte di Frasassi (AN) – Acqualagna (PU)

55 km

Lunedì 09 agosto - 25 km percorsi [+425 km dalla partenza]

Prepariamo gli zaini con abbondanti scorte di acqua e ci incamminiamo verso le gole del Furlo, un vero e proprio canyon scavato dal fiume Candigliano, note fin dall'antichità: i Romani infatti fecero passare da qui la strada consolare "Flaminia" e nel punto più stretto



scavarono una vera e propria galleria... questa sarà anche il punto di arrivo della nostra passeggiata perché il transito è chiuso per sicurezza e quindi una volta visto (da lontano) l'imbocco della galleria siamo dovuti tornare indietro. La passeggiata è comunque stata piacevole, molto ombreggiata e soprattutto in completa sicurezza perché dall'abitato di Furlo in poi la strada è chiusa al transito veicolare. Dal campeggio a Furlo avevamo invece camminato su un sentiero che costeggiava il fiume, a dire il vero non tanto pulito e pieno

di insetti, per cui al ritorno abbiamo preferito rimanere sulla strada, comunque poco transitata. A Furlo ci siamo fatti anche un bel bagno rigenerante nell'acqua verde smeraldo del fiume Candigliano che in questo tratto, prima di entrare nella gola, è facilmente accessibile da un paio di spiaggette.

Valutiamo se mangiare un boccone in qualche locale della zona, poi alla fine scegliamo di tornare al camper. Dopo pranzo è ancora obbligatoria la siesta, anche oggi ci sono 38° e recuperiamo le energie spese al mattino. Solo nel tardo pomeriggio lasciamo

l'area di sosta per un breve spostamento che ci porta fino a Urbino. Il parcheggio segnato su Park4night come "area camper" è decisamente brutto: lontano dal centro, con una bella salita da fare, ma soprattutto sporco, trasandato e pieno di zanzare. Qui non c'è un filo di ventilazione e siamo costretti a tenere tutto chiuso per via dei nugoli di insetti pronti a pungerci... sarà la peggior notte della vacanza. La visita del centro storico di Urbino avrebbe sicuramente meritato



più attenzione da parte nostra, ma siamo fiaccati dal caldo veramente eccessivo di questi giorni: ci aggiriamo un po' spaesati per le vie del centro, ma abbiamo la fortuna di ammirare lo scorcio più bello sulle famose torri del palazzo ducale mentre il sole tramonta.

Acqualagna (PU) – Urbino (PU)

25 km

Martedì 10 agosto - 150 km percorsi [+575 km dalla partenza]

Oggi il programma è veramente semplice: spesa al supermercato e poi trasferimento al mare. È ora di mettere i piedi a bagno per un paio di giorni. Viaggiando purtroppo in piena alta stagione avevo escluso



a priori di fermarmi nel Conero, certo di non trovare soste comode e a buon prezzo, per cui siamo scesi sotto Ancona fino a Lido di Fermo. Nella zona ci sono molte aree sosta camper a prezzi tutto sommato economici anche per questo periodo. Noi siamo stati all'area camper Valentina, appendice dell'omonimo campeggio. Grande, abbastanza ombreggiata, quasi completamente piena: prendiamo uno degli ultimi posti, è vicino alla strada e poco ombreggiato, ma per 18 euro al giorno corrente e docce calde comprese non possiamo volere di

più. In dieci minuti di passeggiata, tramite un piccolo sottopassaggio pedonale che attraversa la ferrovia, si arriva alla spiaggia libera. Il mare è l'Adriatico, fondale sabbioso, basso, con barriere frangiflutti a separare la zona "balneabile" dal mare aperto.

Urbino (PU) – Lido di Fermo (FM)

150 km

Mercoledì 11 agosto ÷ Giovedì 12 agosto - 0 km percorsi [+575 km dalla partenza]

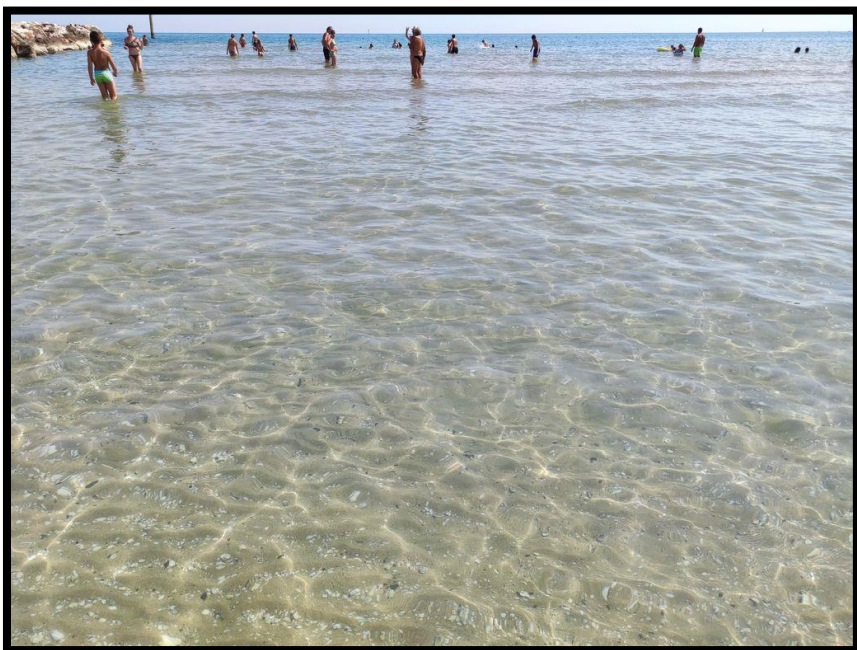
Mare al mattino. Un po' di cucina e poi relax con letture e PC nel primo pomeriggio. Mare pomeridiano. Passeggiata serale al supermercato. Cena e fresco serale. Per due giorni queste sono le uniche attività che ci concediamo.

Il caldo si è un po' attenuato e comunque qui sul mare si respira meglio, è un po' più ventilato.



Venerdì 13 agosto - 190 km percorsi [+765 km dalla partenza]

È di nuovo ora di mettersi in cammino, non ci piacciono le vacanze stanziali! Continuiamo a spostarci verso sud, lungo l'Adriatica ma soprattutto verso la Majella dove abbiamo il campeggio prenotato per il Ferragosto ormai vicino!



Prima di addentrarci nuovamente verso l'interno, ci concediamo un'altra sosta al mare: dopo lunga e scrupolosa ricerca su Park4night ho individuato un parcheggio tranquillissimo, vicino al mare e gratuito a Silvi Marina, poco prima di Pescara. Un campo sterrato in parte parzialmente ombreggiato sotto dei bei pini marittimi (ovviamente i posti all'ombra quando arriviamo noi sono tutti occupati), nemmeno troppo affollato visto che arriviamo a ridosso dell'ora di pranzo e visto che siamo ormai al weekend di Ferragosto... La vicina spiaggia è attrezzata,

ma in fondo c'è un fazzoletto di terra libera, non chiediamo altro, solo un piccolo spazio dove sistemare l'asciugamano per andare a farci un tuffo. L'acqua è (finalmente!) bella trasparente e fresca, mi faccio una bella nuotata in mare aperto, profondo e fresco. Ci mangiamo una pizza e ripartiamo.

Il programma prevede di arrivare a Sulmona, che non visitiamo, per fare la spesa al supermercato, prima di salire al campeggio. Arriviamo nel tardo pomeriggio a Campo di Giove presso il camping Orsa Minore, spartano come piace a noi. Avendo prenotato con largo anticipo abbiamo una bella piazzola assegnata, che non è proprio una piazzola perché non è contrassegnata da niente, è solo uno spiazzo libero sotto un bellissimo albero, al bordo



di una piccola radura circolare dove stanno parcheggiati altri camper e un paio di tende. Vanessa fa subito amicizia con ragazzi della sua età e per lei sarà una bellissima esperienza: giocare e divertirsi senza vincoli e senza controlli, nella sicurezza data da un ambiente tranquillo ed accogliente.

<i>Lido di Fermo (FM) – Silvi Marina (TE)</i>	90 km
<i>Silvi Marina (TE) – Sulmona (AQ)</i>	80 km
<i>Sulmona (AQ) – Campo di Giove (AQ)</i>	20 km



Sabato 14 agosto ÷ Lunedì 16 agosto - 0 km percorsi [+765 km dalla partenza]

Il camping Orsa Minore è il giro di boa della nostra vacanza: passeremo qui alcuni giorni di relax completo prima di ripartire verso nord. Siamo a circa 1.000 m di quota, la notte fa fresco ma il giorno è comunque abbastanza caldo... il fresco lo trovo soltanto al mattino intorno alle sei quando sono uscito per un paio di escursioni, ma le vette più interessanti sono decisamente lontane dal campeggio.

Alla sera ci godiamo invece un po' di "struscio" nel

centro di Campo di Giove, a dieci minuti a piedi dal campeggio: al contrario di quanto mi immaginavo, il paese è decisamente molto frequentato, è evidente che molti hanno qui la seconda casa, in effetti non siamo molto lontani da Roma. È anche stazione sciistica di inverno, non lontano c'è la funivia che porta direttamente alla Majella.

L'ultimo giorno c'è anche l'occasione per Vanessa di passare un paio d'ora al locale parco avventura...

Martedì 17 agosto - 115 km percorsi [+880 km dalla partenza]

Non amiamo passare molto tempo nel solito posto, già per noi è un'eccezione rimanere fermi tre giorni di fila, ma il caldo e l'itinerario italico quest'anno ci hanno imposto questa scelta, che comunque alla fine è rilassante e piacevole. Facciamo camper service e riscendiamo a Sulmona, dove nuovamente facciamo un po' di spesa, prima di proseguire per l'Aquila.



Non volendo allungare di tanti km il percorso optiamo per le strade secondarie: ci ritroviamo a fare una salita decisamente lunga e con forti pendenze intorno a mezzogiorno... dopo diversi km in seconda a bassa velocità, il termostato segna quasi "rosso" per cui preso un po' dal panico mi fermo a bordo strada aspettando che la ventola faccia lentamente il suo lavoro e riporti la temperatura del liquido a valori nella norma. A settembre il nostro meccanico di fiducia mi sostituirà tutto il radiatore che era evidentemente otturato e bucato in più punti: il liquido circolava male ed il raffreddamento era decisamente inefficiente!

Arriviamo comunque all'Aquila in tempo per buttare la pasta al parcheggio camper di via XXIV maggio, presso porta Napoli. Apprezziamo il fatto che il Comune abbia riservato ai camperisti quest'area di sosta, anche se i posti non sono proprio comodi: sono separati da grandi tigli, per cui guai a non entrare dritti, e davanti allo stallò c'è uno scalino che certo non agevola la manovra. L'altra area di sosta, nei pressi del Forte Spagnolo, da cui passiamo per dare un'occhiata è forse più comoda, ed infatti mi sembrava più affollata.

Ancora una volta facciamo un po' di siesta dopo pranzo, impossibile fare i turisti alle tre del pomeriggio... L'Aquila ci sembra una città vivace, nonostante le profonde ferite lasciate dal sisma del 2009, in alcuni casi ancora molto evidenti. Per ultimo scendiamo alla fontana delle 99 cannelle, monumento simbolo della città, prima di tornare al camper e ripartire.

Ci rimettiamo in strada e saliamo verso il Gran Sasso sotto un cielo plumbeo che porta pioggerella a tratti e un'aria decisamente più fresca. Non vogliamo affaticare il motore del nostro Camperino per cui ci fermiamo al Rifugio Montecristo. Ex stazione sciistica a



1.400 m, con impianti di risalita ormai fermi da anni, c'è solo un ristorante ed un enorme piazzale asfaltato dove siamo in compagnia di solo altri tre camper. Serata finalmente fresca, bagnata da una leggera pioggerella che dopo tanti giorni ci fa respirare... notte super silenziosa.

<i>Campo di Giove (AQ) – Sulmona (AQ)</i>	<i>20 km</i>
<i>Sulmona (AQ)– L'Aquila</i>	<i>65 km</i>
<i>L'Aquila – Rifugio Montecristo (AQ)</i>	<i>30 km</i>

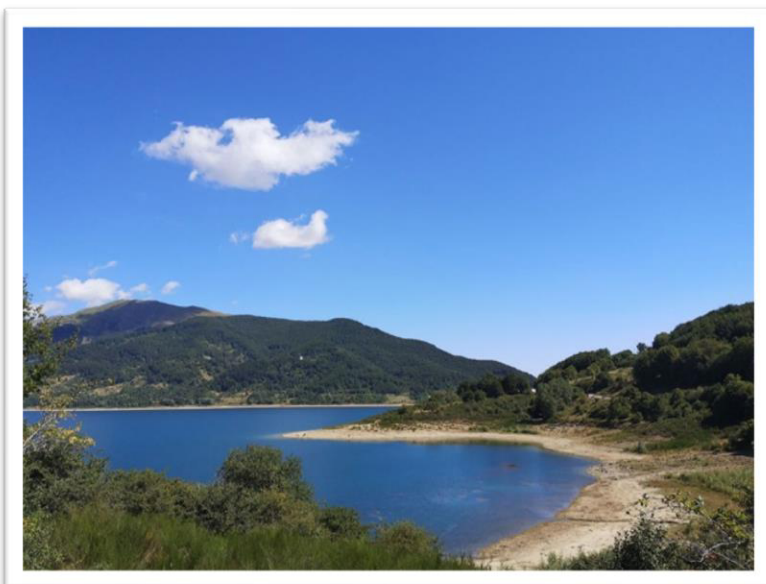
Mercoledì 18 agosto - 65 km percorsi [+945 km dalla partenza]



Dal rifugio Montecristo partiamo per un'escursione sebbene la zona non si presti molto al trekking: ci sono pochi sentieri e ancora meno indicazioni di percorsi. Arriviamo sulla "vetta" piuttosto stondata del monte arrampicandoci lungo i tracciati dei vecchi skilift, raggiungendo comunque i 1.900 metri di altitudine; più complicata la discesa, un nuvolone passeggero inizia a martellarci con goccioloni di pioggia e facciamo un faticoso fuori pista fino a tornare alle pendici e riprendere una strada battuta che ci riporterà al camper.

Dopo un frettoloso pranzo, ripartiamo verso il

lago di Campotosto. Il giorno prima non ho fatto gasolio ed il serbatoio inizia a segnare riserva, per cui invece di andare sulla provinciale che ci porterebbe direttamente dalla base del Campo Imperatore a Campo Tosto, su cui il navigatore non mi segnala nemmeno un distributore, siamo costretti ad allungare il percorso ripassando da L'Aquila. Le strade comunque sono piacevoli e non dobbiamo fare molti km anche se, viste le salite, scorrono lentamente e solo nel tardo pomeriggio arriviamo lungo le sponde di questo ampio bacino idrico. È proprio come avevo letto: lungo la strada che costeggia il lago ci sono tanti ampi spazi dove fermarsi, la sosta libera è consentita ovunque. Ci scegliamo una piazzola abbastanza ampia dove sono



parcheggiati altri tre mezzi, e ci livelliamo: l'aria è finalmente frizzante per cui ceniamo volentieri a bordo senza tirare fuori niente dai gavoni.

Rifugio Montecristo (AQ) – Lago di Campotosto (AQ)

65 km

Giovedì 19 agosto - 70 km percorsi [+1.015 km dalla partenza]

Con una bella giornata di nuovo soleggiata, ma fresca, trascorriamo buona parte del mattino con una bella passeggiata lungo la strada che costeggia il lago, dalla nostra piazzola fino al ponte che attraversa il lago stesso nel punto più stretto. Tutto intorno a noi i monti incorniciano questo bellissimo panorama e ci regalano scorci meravigliosi.



Dopo la camminata, rigenerante per corpo e spirito, ci rimettiamo in assetto di marcia, costeggiamo il lago e ci dirigiamo verso Amatrice. Nei pressi del paese cogliamo l'occasione per fermarci al locale campeggio per poter scaricare i serbatoi poi ci fermiamo all'area dedicata ai camper per raggiungere a piedi l'area dedicata al food: c'è molta gente e faticiamo a trovare un posto dove metterci a tavolo. Non siamo amanti dei ristoranti ma questa volta ci concediamo un piccolo "lusso" e soprattutto cerchiamo di dare il nostro piccolo contri-

buto all'economia locale.

Quando ripartiamo la strada ci conduce in quello che prima era il centro del paese dove ormai non sono rimasti neanche i cumuli di macerie, finalmente smaltiti, per cui la devastazione portata dal terremoto è evidente. La strada è molto bella e panoramica, siamo in mezzo agli Appennini, arriviamo quasi a Norcia e prendiamo la deviazione che ci porterà su alla famosa piana di Castelluccio di Norcia. La strada si arrampica sul fianco della montagna ed affaccia sulla piana, troviamo uno spiazzo per fare



delle foto e far raffreddare un po' il motore, poi finalmente arriviamo a scavalcare la cresta e il "wow" è d'obbligo! Ci affacciamo sulla piana di Castelluccio che sebbene non fiorita garantisce comunque un effetto scenografico molto forte: vedere questa grande pianura, solo coltivata, senza apparentemente presenza umana, circondata da monti, soprattutto in un paese molto urbanizzato e antropizzato come il nostro, dove gli spazi veramente aperti e selvaggi sono quasi introvabili, garantisce un'emozione unica.

Arriviamo alla cosiddetta area di sosta per camper che altro non è se non un grande spazio messo a disposizione in un prato a fianco di un ranch dove si organizzano escursioni a cavallo ed altre attività. È quasi freddo, siamo a 1.400 metri, ci mettiamo una felpa, andiamo a vedere i cavalli che rientrano dal pascolo, incontriamo degli youtuber che seguiamo su internet e che abbiamo il piacere di conoscere di persona, e facciamo due passi nei dintorni del camper fino a ora di cena. La notte passa silenziosa e fredda: per la prima volta verso il mattino accendo la stufa al minimo.

<i>Lago di Campotosto (AQ) – Amatrice (RI)</i>	25 km
<i>Amatrice (RI) – Castelluccio di Norcia (PG)</i>	45 km

Venerdì 20 agosto - 165 km percorsi [+1.180 km dalla partenza]

Mi alzo all'alba per godermi la piana in assoluta solitudine. Mi incammino nella brughiera ancora avvolta in una spessa nebbia mattutina verso il borgo di Castelluccio; lungo il



percorso mi gusto una delicatissima alba con il sole che fa capolino da dietro il monte Vettore mentre la bruma piano piano si ritira.

Il percorso è pianeggiante fino ai piedi del borgo dove c'è da affrontare un tratto in salita,



tutto su un comodo sentiero per evidenziato. Castelluccio è ancora zona rossa, a parte pochi edifici il resto è inaccessibile, chiuso da transenne. Ritorno al camper in tempo per fare colazione, rimettiamo in moto e scendiamo a Norcia.

Norcia, come Amatrice il giorno prima, è innanzitutto una delizia per il palato: ovunque ci sono negozietti che vendono prodotti tipici della zona, soprattutto salumerie che fanno di tutto per attirare clienti e turisti. Ce ne veniamo via con una bella busta di prodotti che riempiranno di aromi il camper fino all'arrivo a casa... Anche qui però alcune strade sono interdette dalle transenne della zona rossa, della magnifica cattedrale rimane solo la facciata e ci rendiamo conto che c'è ancora tanto da lavorare per ricostruire.

Torniamo al camper, ma soprattutto iniziamo a tornare veramente verso casa, perché i giorni di vacanza sono ormai alla fine! Nel

pomeriggio
quindi un tra-

sferimento un po' più lungo di quelli che abbiamo fatto in tutti i giorni precedenti, quando ci siamo spostati veramente di pochi km fra un posto e l'altro... raggiungiamo il lago di Bolsena, a Marta, dove ci fermiamo ad un'area di sosta che mi risulta essere aperta da poco tempo, vicino al porticciolo, con stalli su prato, alcuni parzialmente ombreggiati, comodi per aprire il tendalino e goderci una serata in relax con un bellissimo tramonto.

Castelluccio di Norcia (PG) – Norcia (PG)
Norcia (PG) – Marta (VT)



25 km
140 km

Sabato 21 agosto - 170 km percorsi [+1.350 km dalla partenza]



È tempo di tornare verso casa, ma non è ancora tempo di finire le vacanze! Prendiamo la strada che ci porta sulla costa tirrenica e ci fermiamo per sosta al parcheggio di Fonte Blanda, presso Talamone, grandissimo parcheggio senza servizi direttamente sulla spiaggia frequentatissimo da windsurfer e kitesurfer per la presenza costante di vento. È affollatissimo, complice anche il rave che si è svolto nelle vicinanze, in prima pagina su tutti i giornali, ma noi abbiamo intenzione di fermarci solo per un pranzo. La spiaggia non è pulitissima ed in generale l'ambiente non mi sembra il massimo, ma forse

siamo capitati solo nel momento sbagliato.

Riprendiamo la strada e velocemente arriviamo a Follonica, alle porte di casa, nel parcheggio camper di Torre Mozza. Me lo aspettavo affollato invece troviamo posto comodamente, anche perché 23 euro al giorno senza servizi e sotto il sole non attirano certo i pendolari della domenica... È un posto che conosciamo molto bene, ci sistemiamo ed andiamo subito a farci un tuffo in spiaggia, c'è solo la pineta che divide il parcheggio dal mare.

Rigorosamente vietato aprire tendalino e altro, per cui ceniamo sul camper; per addormentarci dobbiamo sopportare la musica che arriva dal vicino camping dove, visto che è sabato, si festeggia fino a tardi.

Marta (VT) – Talamone (GR)

90 km

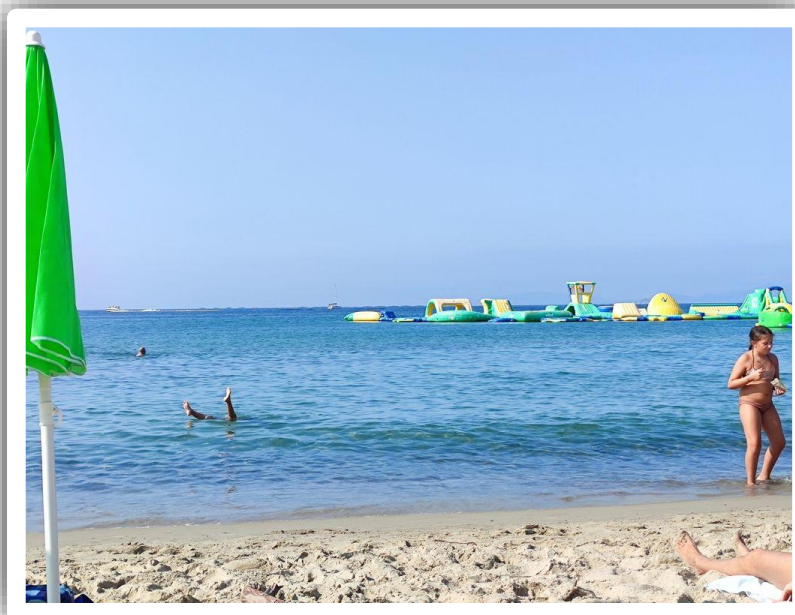
Talamone (GR) – Follonica (GR)

80 km

Domenica 22 agosto - 85 km percorsi [+1.435 km dalla partenza]

Ormai siamo alle porte di casa, ma non abbiamo ancora voglia di tornarci! Rimane un'ultima cosa da fare, dedicata al divertimento di Vanessa: il parco dei gonfiabili acquatici di Torre Mozza, un'area giochi in acqua, con scivoli, reti, pareti da arrampicare, il tutto nel quieto dondolio di una tranquilla mattina estiva.

Dopo pranzo però ci arrendiamo... il tempo a nostra disposizione è veramente finito, è ora di percorrere gli ultimi km che ci separano dal tran tran quotidiano, stanchi ma pienamente soddisfatti.



I video di questa vacanza:

[#1 Il lago di Trasimeno e Gubbio](#)

L'escursione sul lago e la visita di Gubbio

[#2 Nelle grotte e nelle gole](#)

Le grotte di Frasassi e la gola del Furlo

[#3 Rotolando verso sud](#)

Il soggiorno a Lido di Fermo e l'arrivo a Campo di Giove

[#4 Su e giù... per la Majella](#)

Le escursioni sulla Majella

[#5 Ai piedi del Gran Sasso](#)

La visita a L'Aquila e il trekking dal Rifugio Montecristo

[#6 Nelle terre mutate](#)

Il lago di Campotosto, Amatrice e la piana di Castelluccio

[#7 Sweet home Toscana](#)

Norcia, Marta sul lago di Bolsena e Torre Mozza

Programma		km	Tempo percorrenza prevista	Punti di sosta	Costi soste e biglietti	Carico e scarico	Elettricità	Possibilità docce
venerdì 6 agosto	-	-	-	-				
	Partenza nel primo pomeriggio ed arrivo a San Feliciano sul lago Trasimeno	230	3h 00'	Parcheggio comunale	gratuito	✓	✓	x
sabato 7 agosto	Escursione all' isola di Polvese in kayak. Rientro e pranzo.	-	-	<i>Nota : escursione in kayak monoposto 20 € partenza 9.30</i>	20,00 €	-	-	-
	Trasferimento a Gubbio . Visita del centro storico. Cena e pernottamento	65	1h 15'	Area sosta comunale	15,00 €	✓	✓	on board
domenica 8 agosto	Trasferimento alle grotte di Frasassi . Visita delle grotte e del tempietto di Valadier	50	45'	Parcheggio gratuito. Costo visita 48 €	48,00 €	-	-	-
	Nel pomeriggio trasferimento alle gole del Furlo . Relax in area sosta, cena e pernottamento.	55	1h 00'	Area sosta parco "Le Querce"	15,00 €	✓	✓	✓
lunedì 9 agosto	Escursione alle gole. Eventuali bagni rinfrescanti.	-	-	-	-	-	-	-
	Nel pomeriggio trasferimento a Urbino . Spesa e passeggiata serale	25	30'	Area sosta camper comunale	gratuito	✓	x	on board
martedì 10 agosto	Al mattino presto trasferimento al mare vicino a Lido di Fermo in area attrezzata vicino al mare	150	2h 00'					
	Relax al mare	-	-					
mercoledì 11 agosto	Relax al mare	-	-	Area camper "Valentina"	€ 54,00	✓	✓	✓
giovedì 12 agosto	Relax al mare	-	-					
venerdì 13 agosto	Dopo l'uscita dall'area di sosta trasferimento fino a Silvi Marina per bagno al mare	90	1h 30'	Parcheggio vicino al mare	-	-	-	-
	Dopo pranzo trasferimento fino a Sulmona per spesa	80	1h 10'	Eurospin via Cavriani	-	-	-	-
	Dopo la spesa arrivo in serata in campeggio presso Campo di Giove nel parco nazionale della	20	30'					
sabato 14 agosto								
domenica 15 agosto	Escursioni e relax in campeggio. Parco avventura	-	-	Camping Orsa Minore	€ 112,00	✓	✓	✓
lunedì 16 agosto								
martedì 17 agosto	Checkout dal campeggio. Discesa e spesa a Sulmona.	20	30'	Eurospin via Cavriani	-	-	-	-
	Arrivo a L'Aquila intorno a ora di pranzo. Visita del centro storico	65	1h 20'	Parcheggio	gratuito	-	-	-
	Alla serata salita fino al rifugio Montecristo per cena e pernottamento al fresco	30	30'	Parcheggio	gratuito	x	x	on board
mercoledì 18 agosto	Escursione a piedi.	-	-	-	-	-	-	-
	Trasferimento fino al lago di Campotosto . Relax.	65	1h 30'	Piazzole lungo lago	gratuito	✓	x	on board
giovedì 19 agosto	Passeggiata mattutina poi sosta ad Amatrice per pranzo al ristorante	25	40'	Parcheggio	50,00 €	-	-	-
	Proseguimento con salita a Castelluccio di Norcia . Parcheggio nella piana.	45	1h 10'	Parcheggio nella piana	gratuito	x	x	on board
venerdì 20 agosto	Dopo colazione discesa e sosta a Norcia .	25	30'	Parcheggio presso centro	gratuito	-	-	-
	Prima di pranzo arrivo a Marta sul lago di Bolsena. Spesa lungo la strada	140	2h 15'	Area sosta camper "al Porto"	21,00 €	✓	✓	✓
sabato 21 agosto	Relax sul lago. Partenza a tarda mattinata e sosta pranzo a Talamone	90	1h 30'	Parcheggio su spiaggia	gratuito	x	x	-
	Dopo pranzo arrivo fino a Torre Mozza	80	1h 10'	Parcheggio camper senza servizi	23,00 €	x	x	on board
domenica 22 agosto	Divertimento con i gonfiabili in acqua.	-	-	-	-	-	-	-
	Rientro nel primo pomeriggio	85	1h 20'					
Totale km stimati		1.435			358			